



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 5 aprile 2006

Deliberazione n. 13/2006

OGGETTO: Adozione di “*Variante del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico – Variante - Variante delle Fasce fluviali del fiume Po in Comune di Verolengo*” (art. 17, comma 6ter e art. 18, comma 10, della legge 18 maggio 1989, n. 183).

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO

- la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante “*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*” e successive modifiche ed integrazioni;
- in particolare, l’art. 17 della suddetta legge, relativo a “*valore, finalità e contenuti del piano di bacino*”;
- il Decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante “*Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni;
- in particolare, l’art. 1 della suddetta normativa, relativo a “*Piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico e misure di prevenzione per le aree a rischio*”;
- Il DPCM 24 luglio 1998, recante “*Approvazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali*”;
- il Decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante “*Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché a favore di zone colpite da calamità naturali*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;
- in particolare, l’art. 1, comma 1bis della suddetta normativa, relativo a “*Procedura per l’adozione dei progetti di piani stralcio*”, il quale, con riferimento al PAI, ha introdotto integrazioni alla procedura di adozione di Piano di bacino prevista dall’art. 18 della legge 183/1989;



- il DPCM 24 maggio 2001, recante *“Adozione del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po”*;

RICHIAMATE

- la propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, con cui questo Comitato ha adottato il *“Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI)”*;
- la propria Deliberazione n. 14 del 31 luglio 2003, con cui questo Comitato ha adottato il *“Progetto di Variante del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico - Variante delle Fasce Fluviali del fiume Po in Comune di Verolengo”*;

PREMESSO CHE

- con DPCM 24 luglio 1998 è stato approvato il *“Piano Stralcio delle Fasce Fluviali”* (di seguito definito PSFF), quale stralcio del piano di bacino idrografico di rilievo nazionale del fiume Po, ai sensi dell’art. 17, comma 6ter della legge 18 maggio 1989, n. 183;
- il PSFF ha introdotto la delimitazione e normazione delle fasce fluviali con riferimento ai corsi d’acqua del sottobacino del Po chiuso alla confluenza del fiume Tanaro, dall’asta del Po fino al Delta, e degli affluenti emiliani e lombardi limitatamente ai tratti arginati;
- successivamente, in adempimento del quanto stabilito dall’art. 1, comma 1 del Decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito in legge 3 agosto 1998, n. 267, questo Comitato, con propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, ha adottato il *“Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico”* (di seguito brevemente definito PAI) quale ulteriore stralcio del Piano di bacino del fiume Po ai sensi della normativa citata in precedenza. Il PAI è stato approvato con DPCM 24 maggio 2001;
- il PAI ha esteso, tra l’altro, la delimitazione e la normazione delle fasce fluviali contenuta nel PSFF ai corsi d’acqua della parte di bacino del Po originariamente non compresa nel PSFF medesimo;
- il Piano indica con apposito segno grafico, denominato *“limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C”*, le opere idrauliche programmate per la difesa del territorio, concorrenti al raggiungimento dell’assetto di progetto dei corsi d’acqua delimitati dalle Fasce Fluviali;
- nel corso dell’evento di piena dell’anno 2000 è stata verificata l’inadeguatezza di un tratto di arginatura di Po in sinistra idraulica in Comune di Verolengo, localizzato in corrispondenza del limite tra la Fascia B e la Fascia C;
- di conseguenza con Nota Prot. n. 5104/23.1 del 10 settembre 2001, l’Agenzia Interregionale per il fiume Po (di seguito: AIPO) ha evidenziato la necessità di prevedere l’adeguamento di tale tratto, con conseguente variazione della delimitazione delle fasce fluviali del fiume Po in sinistra idraulica in corrispondenza del Comune di Verolengo, mediante sostituzione di un tratto di *“limite tra la Fascia B e la Fascia C”* con un *“limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C”*;
- la proposta di AIPO è stata recepita dall’Autorità di bacino del fiume Po, la quale ha provveduto a elaborare un apposito *“Progetto di Variante del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico - Variante delle Fasce Fluviali del fiume Po in Comune di Verolengo”* adottato da questo Comitato nella seduta del 31 luglio 2003, con Deliberazione n. 14/2003;



CONSIDERATO CHE

- non sono state presentate osservazioni in merito al progetto, ai sensi dell'art. 18, comma 8 della legge n. 183/1989;
- ai sensi dell'art. 18, comma 9 della citata legge n. 183/1989, la Regione Piemonte, con DGR n. n. 76-14423 del 20 dicembre 2004, ha provveduto a esprimersi sul Progetto di Variante;
- in data 4 febbraio 2005, si è inoltre tenuta la Conferenza Programmatica convocata dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 1bis della Legge 365/2000, che ha espresso parere favorevole al Progetto di variante;
- tutti i suddetti pareri sono stati successivamente trasmessi a questa Autorità di bacino;
- a seguito del completamento della procedura di legge di cui ai punti precedenti, è stata predisposta l'allegata Variante al PAI relativa alle *Fasce Fluviali del fiume Po in Comune di Verolengo*;

ACQUISITO

il parere favorevole espresso da parte del Comitato tecnico nella seduta del 28 settembre 2005;

RITENUTO

di adottare la Variante di PAI in oggetto;

DELIBERA

ARTICOLO 1

1. E' adottata l'allegata "*Variante del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Variante delle fasce fluviali del fiume Po in Comune di Verolengo*", di seguito denominata *Variante*, costituita dai seguenti elaborati:

- Elaborato 1: Variante del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Variante delle fasce fluviali del fiume Po
Cartografia in scala 1:25.000: Foglio 156 Sez. I - Chivasso (PO 43 ORCO 01);
- Elaborato 2: Relazione tecnica;

ARTICOLO 2

1. La presente Deliberazione è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* e nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Piemonte.
2. L'Autorità di bacino trasmette alla Regione Piemonte e alla Provincia di Torino copia autentica della Deliberazione medesima, unitamente agli elaborati che costituiscono la Variante.
3. La Regione Piemonte provvede a dare immediata comunicazione dell'adozione della presente Variante al Sindaco del Comune di Verolengo, unitamente agli atti relativi alla Variante medesima.
4. Entro i quindici giorni successivi al ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente, il Sindaco del Comune di Verolengo è tenuto a provvedere alla pubblicazione all'Albo pretorio della presente deliberazione e delle cartografie interessanti il territorio di competenza, per quindici giorni consecutivi. Il Sindaco è



altresi tenuto a trasmettere la certificazione dell'avvenuta pubblicazione alla Regione Piemonte.

ARTICOLO 3

1. L'allegata Variante al PAI entra in vigore a seguito della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del DPCM di approvazione della stessa, ai sensi dell'art. 18, comma 11 della legge n. 183/1989.

Il Segretario Generale
(Dott. Michele Presbitero)



Il Presidente
(On. Roberto Tortoli)

